

Voci. No! no!

ABIGNENTE. ...i quali entrano nell'ambito del collegio dell'onorevole Spirito e del mio.

L'onorevole Pilacci è da minor tempo in questa Camera che non vi sia io; ma se interroga i colleghi, saprà che io sono stato sempre il più lontano da ogni particolarismo.

Debbo chiarire la cosa. Con le poche parole pronunziate ho proposto che il disegno di legge nella parte sua dispositiva fosse più consono alla parte motiva, e poichè nella parte motiva il Ministero aveva ammesso, dietro constatazioni fatte da lui e da nessuno di noi provocate e richieste, perchè ne eravamo anche noi ignari, che danni erano avvenuti anche in provincia di Salerno, richiesi che agli articoli 2 e 4 fosse aggiunta la parola « e Salerno », per evitare esclusioni aprioristiche e ingiustificate, rimettendo però al Governo di fare quel che è necessario dietro accertamenti positivi.

Il ministro del tesoro, da custode severo della finanza dello Stato, ha creduto prudente di dover evitare una indicazione troppo generica, perchè non sorgessero richieste che non fossero vere o motivate da fatti assolutamente reali, e per ciò ha richiesto la limitazione ai soli comuni ove i danni erano già conosciuti. Questa limitazione quindi l'ha voluta il ministro del tesoro a salvaguardia della finanza, e non già noi, perchè tutti abbiamo il sentimento del dovere e della serena equità verso tutte le regioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Viazzi. Ne ha facoltà.

VIAZZI. Debbo ringraziare il Governo di queste nobili dichiarazioni e, diciamo pure la parola, delle sue opportune concessioni. Sarebbe stato profondamente doloroso che le regioni toscane avessero avuto una specie di punizione per non aver saputo mettere sufficientemente in iscena le proprie sventure. La Camera italiana si appropria a dire al paese che le disgrazie di ogni regione sono valutate allo stesso modo anche indipendentemente dal fatto che le popolazioni e i rappresentanti abbiano una maggiore o minore solerzia, una maggiore o minore vivacità nel chiedere e nel pretendere. Ringrazio anche gli onorevoli colleghi i quali vollero con l'opera loro e col loro sentimento cordiale secondare le insistenze nostre e lo faccio a nome di quelle popolazioni, che meritano veramente tutti questi riguardi.

PRESIDENTE. Onorevole Viazzi, ella dunque ritira la sua domanda di votazione nominale che aveva presentato?

VIAZZI. Naturalmente.

CAPALDO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPALDO, *relatore*. L'articolo aggiuntivo degli onorevoli Callaini, Pilacci, Ciacci e Viazzi non ha potuto essere discusso nella Giunta generale del bilancio; ma credo di rendermi interprete del sentimento della Giunta stessa dichiarando che se questa proposta fosse stata portata alla sua discussione l'avrebbe accolta con la stessa unanimità di consenso con cui ha approvato le proposte per i danneggiati dal terremoto del 7 giugno 1910.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni metto a partito l'articolo aggiuntivo degli onorevoli Callaini, Pilacci, Ciacci e Viazzi che avrà il numero 8°, accettato dal Governo e dalla Commissione e così modificato:

« È autorizzata una spesa non superiore alle lire 200,000 per provvedere ai bisogni ed opere urgenti nei comuni colpiti dal terremoto del 25 agosto 1909 nelle provincie di Siena e Grosseto.

« Le disposizioni contenute nella presente legge sono applicabili ai suddetti comuni e il Monte dei Paschi di Siena è autorizzato a fare il servizio dei mutui a senso dell'articolo 2 della legge medesima ».

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana.

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per estendere il bonificamento e la colonizzazione nell'Agro romano.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per estendere il bonificamento e la colonizzazione nell'Agro romano ».

Si dia lettura del disegno di legge:

DE AMICIS, *segretario*, legge: (V. Stampato n. 456-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Onorevole ministro di agricoltura, consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione?

RAINERI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Consento.